

**Comitati Civici di San Salvatore Telesino e Guardia Sanframondi contro la costruzione
di un Termovalorizzatore/Inceneritore a San Salvatore Telesino**

Cronaca di Isaia Invernizzi <http://www.ilnuovogiornaledibergamo.it/giornalenew/view.asp?id=844>
Il caso. Abm ha speso 150 mila euro per una centrale elettrica inattiva

Provincia, gli sprechi a BN

E la risposta/comunicato al giornale da parte dell'ABM Bergamo...

*In riferimento al recente articolo “**Provincia, gli sprechi a BN**”, pubblicato sul quotidiano “**Il Nuovo Giornale di Bergamo**”, si ritiene necessario rettificare quanto affermato nello stesso articolo e fornire ai lettori alcuni chiarimenti in ordine alla scelta della società multiservizi “A.B.M. S.p.a.” - società interamente partecipata dalla Provincia di Bergamo – di investire nella produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili, non solo nel territorio bergamasco, ma altresì nel Mezzogiorno, in province dotate di compatibile programmazione energetica.*

La Provincia di Bergamo, sin dal 2004, ha dato linee di indirizzo ad ABM S.p.a. affinché assumesse un importante ruolo nella produzione e nel trading di energia; ciò, con l'obiettivo di colmare la grave carenza di energia della provincia (circa 1.500 MW), circostanza questa che comporta una forte dipendenza da produttori esterni con costi di acquisto non sempre competitivi per il comparto industriale e dei servizi. “Fornire energia a prezzi contenuti alle imprese bergamasche, aumentandone la competitività”: questo è l'obiettivo che si è prefissato l'azionista di A.B.M. S.p.a.. A tal fine, oltre a Bergamo Energia S.p.a., Mistral S.r.l. e Vocem S.r.l., è stata costituita – nell'anno 2005 – la società A.B.M. E&E S.r.l., per gestire la progettazione, la costruzione e la manutenzione di impianti di cogenerazione (produzione combinata di energia elettrica e calore). I potenziali clienti sarebbero state le società del Gruppo ABM S.p.a., le aziende ospedaliere, i centri sportivi, i Comuni e le aziende o consorzi industriali, interessati alla riduzione dei costi energetici e alla ottimizzazione dei processi di riscaldamento.

In tale contesto e nell'ambito degli accordi stipulati tra le Province di Bergamo e Benevento - che prevedono la cooperazione tra le Province e le proprie società partecipate nello sviluppo dell'imprenditoria e delle infrastrutture energetiche – ed a seguito delle necessarie valutazioni di carattere economico, A.B.M. E&E aveva sottoscritto un contratto di locazione con il Consorzio A.S.I. (Area di Sviluppo Industriale) di Benevento. Il contratto anzidetto aveva ad oggetto la concessione, da parte del Consorzio ASI ad A.B.M. E&E S.r.l., della gestione della centrale a cogenerazione da 3 MW_e già presente e di proprietà del Consorzio stesso. Scopo della gestione era fornire calore alle imprese localizzate nell'area ASI e cedere l'energia elettrica in parte alle stesse imprese e in parte alle aziende bergamasche, utilizzando la rete di distribuzione nazionale attraverso Bergamo Energia S.p.a..

Dopo la sottoscrizione del contratto, A.B.M. E&E ha preso in consegna la centrale affidando al socio l'incarico di compiere lavori di miglioria e “revamping” dell'impianto. Nel corso delle analisi prodromiche all'avvio della centrale sono emerse difficoltà a reperire aziende nell'area ASI realmente interessate all'acquisto del calore prodotto dall'impianto di cogenerazione; da cui l'impossibilità “de facto” di svolgere l'attività di cogenerazione. Come è noto infatti, il mancato recupero (e vendita) di energia termica non rende economicamente profittevole la gestione di un cogeneratore.

Nel 2007, a causa dei continui rialzi del prezzo del petrolio (circostanza prevista nel contratto di locazione come risolutiva perché rendeva antieconomica la gestione della centrale di cogenerazione), A.B.M. E&E ha esercitato il diritto di recesso dal contratto di locazione il quale, pare doveroso sottolinearlo, risulta ad oggi definitivamente risolto. Non è pertanto corretto

2

affermare – come riportato nell’articolo apparso su “Il Nuovo Giornale di Bergamo” – che A.B.M. continui tutt’oggi a corrispondere il canone d’affitto al Consorzio ASI.

Per completezza, infine, appare opportuno rimarcare come, in questi giorni, A.B.M. E&E stia avviando con successo la propria centrale di cogenerazione installata presso la ditta Brevi S.r.l. di Telgate (Bg).

Per concludere, si evidenzia come gli investimenti della Provincia di Bergamo nel settore energetico, stiano portando risultati senza dubbio positivi, come ad esempio l’investimento effettuato nel Foggiano rappresentato dalla centrale di produzione di energia eolica (Mistral S.p.a.) che funziona a pieno regime, portando a Bergamo, oltre ad importanti profitti, energia pulita e a costi contenuti. Oppure, la costruenda centrale a biomasse nel beneventano (Vocem S.r.l.) che, ha sì subito parecchi ritardi nell’iter autorizzativo a causa delle difficoltà incontrate nel governare un processo così complesso, ma è stata valutata da istituti di credito quale operazione dall’elevata redditività, tanto che diversi partner industriali si sono offerti di acquistarne il pacchetto di maggioranza, ad un importo che ripagherebbe abbondantemente le somme anticipate.

Cordiali saluti.

Sen. Dott. Vittorio Pessina

Presidente del C.d.A.

A.B.M. S.p.a.

Bergamo, 15 febbraio 2008.

Maria Pia Cutillo

comitatocivicotm@libero.it